

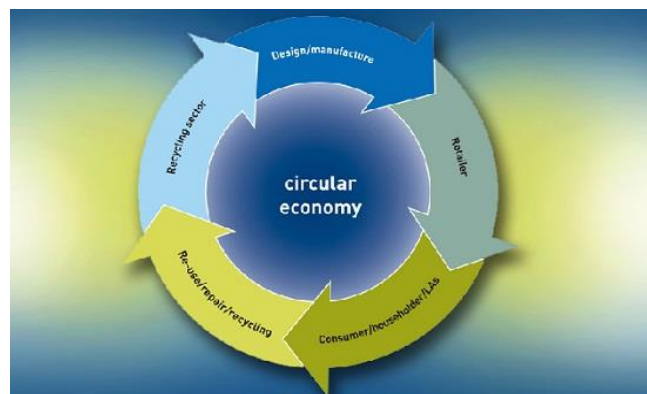


**ASSOCIAZIONE
NUOVA CIVILTÀ
DELLE MACCHINE**

Con il patrocinio di:



COMUNE DI FORLÌ



In collaborazione con:



Centro per l'Innovazione
e lo Sviluppo Economico

AZIENDA SPECIALE
Camera di Commercio di Forlì-Cesena



Ciclo di iniziative sulla “Economia Circolare”.

L’Economia Circolare è un continuo ciclo di sviluppo che preserva e valorizza il capitale naturale, ottimizza l’uso delle risorse e minimizza i rischi gestendo al meglio risorse finite e flussi rinnovabili. E funziona a qualsiasi scala.

(Ellen MacArthur Foundation)

I° incontro – “Che cosa è l’economia circolare”

Martedì 18 aprile 2017 - dalle 17,15 alle 19,00

c/o Comune di Forlì - Salone Comunale – Piazza Saffi n.8 – Forlì

Incontro con **Emanuele Bompan** (giornalista e geografo)

Autore del libro “Che cosa è l’economia circolare” – Edizione Ambiente

Saluto introduttivo di **Nevio Zaccarelli** - Assessore all’Ambiente del Comune di Forlì

Obiettivo dell’incontro. Approfondire gli elementi di base inerenti l’Economia Circolare per capire:

- perché se ne parla
- da dove arriva l’idea
- cosa vuol dire in pratica: industria, politica, società;
- principi e modelli
- implementare l’economia circolare.

Target: scuole, imprese e cittadini. L’incontro è pensato per poter ospitare una interazione con i cittadini presenti

Al termine dell’incontro, presso la libreria Feltrinelli sarà possibile acquistare il libro con dedica dell’autore.

Per contatti:

Nuova Civiltà delle Macchine - info@nuovaciviltàdellemacchine.it / tel. 3356372677

Area Innovazione CISE - Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì tel. [+39.0543.38213](tel:+39054338213) - www.ciseonweb.it

Emanuele Bompan. E' un giornalista ambientale e geografo.

Si occupa di economia circolare, cambiamenti climatici, innovazione, energia, mobilità sostenibile, green-economy, politica americana. Vive tra Rovereto e Milano.

Collabora con testate come LaStampa, BioEcoGeo, Materia Rinnovabile, Equilibri, La Nuova Ecologia. Autore di numerosi libri, ha un dottorato in geografia e collabora con ministeri, fondazioni e think-tank. Offre consulenza a start-up green e incubatori specializzati in clean-tech.

Ha vinto per quattro volte l'European Journalism Center IDR Grant, una volta la Middlebury Environmental Journalism Fellowship ed è stato nominato Giornalista per la Terra 2015. Ha svolto reportage in 70 paesi, sia come giornalista che come analista.

<http://www.emanuelebompan.it/blog/>

Nota introduttiva alla tematica affrontata dal ciclo

La sfida della globalizzazione richiede un sempre maggiore impegno delle imprese per innovare ed aumentare la qualità ambientale dei propri prodotti o servizi. Le Organizzazioni devono sempre ricercare il modo per rimanere competitive, per esempio, minimizzando i costi oppure conquistandosi sempre maggiore mercato attraverso il miglioramento delle performance ambientali dei loro siti produttivi o dei loro prodotti/servizi. La risposta alla necessità sempre crescente di innovazione è insita nella **“fame” di conoscenza ed informazione** da parte dell'intera **società civile** che vuol sapere quali sono i **“costi” per l'ambiente** relativamente a ciò che consuma ed utilizza. Pertanto, il successo di un prodotto e di un servizio è sempre più legato ad un **concetto esteso di qualità e design**, ove, aspetti di sostenibilità ambientale ed energetica acquistano sempre più rilevanza ed **interesse da parte di media e consumatori**: in futuro il successo di un prodotto e la sua competitività sul mercato dipenderà dalla capacità dello stesso di impattare il meno possibile sull'ambiente e sulla società.

Progettare secondo i principi dell'economia circolare è un approccio in cui la variabile ambientale assume un'importanza strategica, in cui all'attenzione verso l'estetica, l'economia e la funzionalità si associano considerazioni sui flussi di risorse energetiche e di materiali necessarie per realizzarli ed utilizzarli al fine di ridurre l'impatto dei prodotti sull'ambiente esterno, rendendoli sostenibili anche sotto aspetti economico-sociali.

Si persegue quindi l'eco-efficienza attraverso la minimizzazione del consumo di materiali ed energia in input, la riduzione della tossicità dei vari componenti, l'utilizzo delle risorse rinnovabili, biocompatibili e locali; in tal modo si persegue un miglioramento complessivo della vita dei prodotti riducendone l'obsolescenza attraverso intenti di upgrade e manutenzione alla ricerca dell'estensione della vita dei materiali. Con l'economia circolare si introduce il concetto di Life Cycle Design che definisce la progettazione di un prodotto o servizio prendendo in esame tutte le fasi del suo ciclo di vita. Per tale approccio l'LCA (analisi del ciclo di vita) rappresenta uno strumento fondamentale che consente di scegliere soluzioni efficaci di progettazione sostenibile. L'**analisi del ciclo di vita** (LCA) rappresenta una metodologia di analisi che valuta gli impatti ambientali ed energetici che un prodotto/servizio genera nell'intero ciclo della sua vita prendendo in considerazione gli effetti sulla salute umana, sulla qualità dell'ecosistema e sull'impoverimento delle risorse, partendo dalle fasi di estrazione delle materie prime, produzione del bene, distribuzione, uso, riuso, manutenzione, riciclaggio e smaltimento finale. Tramite l'analisi LCA si persegue lo scopo di analizzare e far comprendere le conseguenze ambientali direttamente o indirettamente correlate ad un prodotto o un servizio e quindi di dare, a chi ha potere decisionale, le informazioni necessarie per identificare le opportunità di miglioramento o certificare il proprio prodotto e sfruttare tali progetti quale leva di competitività tramite campagne di comunicazione appositamente studiate.

Questi principi trovano diversi riscontri in alcune direttive europee come ad esempio:

- Direttiva sull'Economia Circolare.
- Direttiva sui rifiuti: l'approccio della Comunità Europea per la gestione dei rifiuti è infatti basato su due strategie complementari, da un lato ridurre la produzione di rifiuti attraverso miglioramenti nella progettazione dei prodotti, dall'altro incrementare l'impiego di riciclaggio finalizzato a superare alcuni metodi di smaltimento come ad esempio le discariche.
- Direttiva EuP (Energy using Product) che prevede la definizione dei requisiti di eco-progettazione per le apparecchiature utilizzanti energia.
- Direttiva sull'efficienza energetica.